

Perché, consci che il Tuo amore per noi precede ogni nostra azione, sappiamo sentire l'importanza d'impegnarci nel miglioramento di questo mondo. Preghiamo.

Perché nelle difficoltà ci accompagni sempre la consapevolezza e la serenità di essere figli di Dio. Preghiamo.

Cel. O Padre, in Te solo possiamo vivere pienamente la nostra dignità di uomini e realizzarla pienamente trasformandoci. Aiutaci a realizzare questa altissima vocazione. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Questa offerta, Signore misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali. Per Cristo nostro Signore.

MITI DI COMUNITÀ

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Fot)

Signore, tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, ed è vero; di fronte alla nostra voglia di vivere che non riesce a darsi la vita che per un momento, tu ci proponi una vita eterna; di fronte a un desiderio di possedere la terra, tu ce la presenti come dono per l'eternità. Aiutaci a scoprire nella nostra vita il realizzarsi progressivo di questo tuo impegno per noi.

Preghiera dopo la comunione

Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri ti rendiamo fervide grazie, Signore, perché a noi ancora pellegrini sulla terra fai pregustare i beni del

cielo. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 13 Esci dalla tua terra
offerta: n. 55 stasera sono a mani vuote
Comunione: n. 58 Ti ringrazio o mio Signore

Avvisi:

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Panzolini Dino (18.02)

Domenica 3 marzo ci sarà il pranzo "di Carnevale" il cui ricavato sarà destinato in beneficenza.

Menu: aperitivo, antipasto, ossobuco con tagliatelle e dessert. **Prezzo 15 €**

Iscrizioni: Angela 04 3370545 o JPierre 0496 677016

DAL DOCUMENTO DEI VESCOVI SULLA FINE DELLE MISSIONI

Verso delle comunità di comunione
1. Storia. Dalla "missione" verso una chiesa di comunione

In seguito all'istruzione pontificia "Erga Migrantes Caritas Christi" [...] la Commissione Episcopale Pro Migrantis del Belgio ha sviluppato una riflessione che esprime la volontà di creare una "Chiesa di comunione" in Belgio.

L'espressione "una chiesa di comunione" esprime il cuore della risposta che la questione della migrazione pone, in quanto è nell'impegno a far comunione che si incontrano profondamente chi accoglie e chi è accolto. Inoltre, questa espressione evita il termine "integrazione" che - a torto o a ragione - è spesso compreso come la cancellazione delle differenze e delle identità particolari per assorbirle o farle sparire nel modello di una società o di un paese esistente prima dell'incontro.

(continua)

24 Febbraio 2013 II DI QUARESIMA

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE (Flemalle)

Nella promessa che Dio fa ad Abramo troviamo tutta la nostra storia di uomini desiderosi di vivere in una terra che ci è data in dono, ma nella quale dobbiamo continuare a mantenere salda un'amicizia che Dio si è impegnato a realizzare in nostro favore

ATTO PENITENZIALE (Ougrée)

Cel. Signore, fonte di vita, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, uomo dio, redentore dell'umanità, abbi pietà di noi

Ass. Cristo pietà

Cel. Signore, che ci doni la terra promessa, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Colletta

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Gen 15,5-12.17-18)

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per

darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo».

Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono.

Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciare fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate». Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 26)

Rit: Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore? Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?

Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me, rispondimi! Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cerca il mio volto!». Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nasconderti il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi. Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

SECONDA LETTURA (Fil 3,17- 4,1)
Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra.

La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottemettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi! Parola di Dio.

Canto al Vangelo (Mc 9,7)

Lode e onore a te, Signore Gesù!
Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio, l'amatissimo: ascoltatelo!».
Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO (Lc 9,28-36)

Dal Vangelo secondo Luca
In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul

monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto. Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Eccoci di fronte al primo libro della Bibbia, un libro che attraverso le tradizioni di Medio Oriente, Mesopotamia ed Egitto legate ai Patriarchi ci racconta come Dio si crea pian piano un popolo invitato ad essere il suo testimone nel mondo. E' un libro a più strati, solitamente definiti dal modo di chiamare il Signore - Yavhista, eloista e sacerdotale.- che si sono sovrapposti nel corso dei secoli.

Oggi ci troviamo di fronte ad uno dei brani più significativi: l'alleanza di Dio con Abramo.

E' la promessa di una discendenza prima e di una terra poi, segno di ciò che più inte-

ressa all'uomo .

Le prospettive sono grandi: una discendenza numerosa come le stelle del cielo, una terra che si estende tra l'Egitto e l'Eufrate. Eppure, per Abramo, non ci son prospettive: non ha discendenti ed è nomade.

Ma confida in questa promessa, che non ha cercato e che gli è offerta.

Ne segue un rito secondo il tempo, lo squartamento degli animali. E' duro, crudo: se non lo mantieni farai la stessa fine.

Ma in mezzo passa solo Dio, nel braciare di fuoco; Abramo è assopito, come Adamo quando Dio creò Eva, perché l'uomo non può vedere Dio!, e assiste.

Allora l'alleanza stipulata è un impegno di Dio, viene da Lui ed è gratuita per l'uomo; questi deve solo difenderne le condizioni (uccelli rapaci). E' il primato della grazia nella storia della salvezza, è ricordare che il progetto divino va oltre la visione razionale dell'uomo.

Questo racconto di fiducia in Dio e di futura grandezza è risuonato agli orecchi degli ebrei, e dovrebbe esserlo anche ai nostri, come l'occasione di ripensare il nostro rapporto con Dio.

Per noi la discendenza è pressoché una certezza - naturale o con intervento medico che sia - e la terra è ormai un nostro possesso, anche senza Dio.

Ecco allora la critica alla monarchia ebraica e a noi "possessori" dei "beni della promessa".

"Gli uccelli rapaci" son sempre all'attacco per impedire o rovinare questa alleanza con Dio.

La conservazione dell'identità morale e spirituale diventa allora predominante, come risposta dell'uomo a quest'alleanza. Per Abramo e il popolo d'Israele questo attacco era l'assuefazione alle tradizioni locali, al dare spazio, anziché ad un proprio ripensamento di modo, all'assuefazione delle usanze in voga che incontrava. E lo stesso vale per noi

Abramo ci è così di esempio come

"veglia", come essere presente in un territorio, viverci in profondità, senza perdere la propria identità di "alleanza di Dio".

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. La nostra finitezza, dopo la testimonianza del popolo d'Israele e soprattutto di Gesù, non è più un ostacolo al nostro cammino verso il Padre, a condizione che essa sia assunta, e perciò superata, da Lui. Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, trasfigura la nostra fede.

Perché sappiamo non accontentarci mai di una conoscenza superficiale di noi e di te. Preghiamo.

Perché il coraggio di dire di sì senza porre condizioni ci sorregga sempre. Preghiamo.